

SANTA MESSA CRISMALE

CONCELEBRATA
DAL SANTO PADRE

BENEDETTO XVI

CON I VESCOVI E I PRESBITERI
PRESENTI A ROMA

BASILICA VATICANA, 1 APRILE 2010
GIOVEDÌ SANTO

MESSA CRISMALE

Celebrazione eucaristica

La Messa crismale, che il Vescovo concelebra con i presbiteri e durante la quale benedice il sacro crisma e gli altri oli, è considerata una delle principali manifestazioni della pienezza del sacerdozio del Vescovo e un segno della stretta unione dei presbiteri con lui.

La Messa crismale è quasi epifania della Chiesa, corpo di Cristo, organicamente strutturato, che nei vari ministeri e carismi esprime, per la grazia dello Spirito, i doni nuziali di Cristo alla sua sposa pellegrina nel mondo.

La nuova fisionomia, attribuita dalla riforma post-conciliare alla Messa crismale, rende ancor più evidente il clima di una vera festa del sacerdozio ministeriale all'interno di tutto il popolo sacerdotale e orienta l'attenzione verso il Cristo, il cui nome significa «consacrato per mezzo dell'unzione».

Benedizione degli oli

L'olio, come l'aria, l'acqua, la luce, appartiene a quelle realtà elementari del cosmo che meglio esprimono i doni di Dio creatore, redentore e santificatore; è sostanza terapeutica, aromatica e conviviale: medica le ferite, profuma le membra, allietta la mensa. Questa natura dell'olio è assunta nel simbolismo biblico-liturgico ed è caricata di un particolare valore per esprimere l'unzione dello Spirito che risana, illumina, conforta, consacra e permea di doni e di carismi tutto il corpo della Chiesa.

La Liturgia della benedizione degli oli esplicita questo simbolismo primordiale e ne precisa il senso sacramentale.

Giustamente la Messa del crisma si colloca in prossimità dell'annuale celebrazione del Cristo morto, sepolto e risuscitato.

Dal mistero pasquale, cuore e centro dell'intera storia della salvezza, scaturiscono i Sacramenti e i sacramentali che significano e realizzano l'unità organica di tutta la vita cristiana.

La benedizione del crisma dà il nome di Messa crismale a questa liturgia, che si celebra di consueto il Giovedì santo nella chiesa cattedrale. Infatti, secondo l'antica tradizione, è funzione propria del Vescovo, «una fra le principali manifestazioni della pienezza del sacerdozio».

Il rito della benedizione degli oli, inserito nella celebrazione eucaristica, dopo l'omelia e la rinnovazione delle promesse sacerdotali, sottolinea pure il mistero della Chiesa come sacramento globale del Cristo, che santifica ogni realtà e situazione di vita.

Ecco perché, insieme al crisma, sono benedetti anche l'olio dei catecumeni per quanti lottano per vincere lo spirito del male in vista degli impegni del Battesimo e l'olio degli infermi per l'unzione sacramentale di coloro che nella malattia compiono in sé ciò che manca alla passione redentrice del Cristo. Così dal Capo si diffonde in tutte le membra della Chiesa e si espande nel mondo il buon odore di Cristo.

3. Precemur ergo subditi,
redemptione liberi,
ut eruat a sæculo
quos solvit a chirographo.

4. Christum rogamus et Patrem,
Christi Patrisque Spiritum;
unum potens per omnia,
fove precantes, Trinitas.
Amen.

Salmodia

Antifona:

Ante di- em * festum Paschæ, sci- ens Iesus
qui- a ve- nit ho- ra e- ius, cum di- le- xisset su- os, in
fi- nem di- le- xit e- os. E u o u a e.

SALMO 118, 65-72 IX (Teth)

Meditazione della parola di Dio nella legge

In questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandi (1 Gv 5, 3).

Bonitatem fecisti cum servo **tuo**, **Domine**, *
secundum *verbum tuum*.
Bonitatem et prudentiam et scientiam **doce** me, *
quia praeceptis *tuis credidi*.

Priusquam humiliarer **ego erravi**; *
nunc autem eloquium tuum *custodiam*.
Bonus es tu et **benefaciens**, *
doce me iustificationes **tuas**.

Excogitaverunt contra me **dolosa superbi**, *
ego autem in toto corde meo servabo *mandata tua*.
Incrassatum est sicut adeps **cor eorum**, *
ego vero in lege tua *delectatus* sum.

Bonum mihi quia **humiliatus** sum, *
ut discam iustificationes **tuas**.
Bonum mihi lex **oris tui**, *
super milia auri *et argenti*.

Gloria **Patri**, et **Filio**, *
et Spiritui **Sancto**.
Sicut erat in principio, et **nunc** et **semper**, *
et in saecula saeculorum. **Amen**.

SALMO 55, 2-7b. 9-14

Fiducia nella parola di Dio

Si descrive Cristo nella passione (San Girolamo).

Miserere mei, Deus, quoniam conculcavit me **homo**, *
tota die impugnans **oppressit** me.
Conculcaverunt me inimici mei **tota die**, *
quoniam multi pugnant adversum *me*, **Altissime**.

In quacumque **die timebo**, *
ego in *te sperabo*.
In Deo, cuius laudabo sermonem, †
in **Deo speravi**; *
non timebo: quid faciet *mihi caro*?
Tota die rem meam **perturbabant**, *
adversum me omnes cogitationes *eorum in malum*.
Concitabant iurgia, **insidiabantur**, *
ipsi calcaneum meum *observabant*.

Peregrinationes meas tu numerasti: †
pone lacrimas meas in **utro tuo**; *
nonne in supputatione **tua**?

Tunc convertentur inimici mei **retrosum**, †
in quacumque die **invocavero**: *
ecce cognovi quoniam *Deus meus* es.

In Deo, cuius laudabo sermonem, *
in Domino, cuius laudabo *sermonem*,
in **Deo speravi**; *
non timebo: quid faciet *mihi homo*? —

Super me sunt, Deus, **vota tua**; *
reddam laudationes **tibi**;
quoniam eripuisti animam meam de **morte**, †
et pedes **meos** de **lapsu**, *
ut ambulem coram Deo in lumine *viventium*.

Gloria **Patri**, et **Filio**, *
et Spiritui **Sancto**.
Sicut erat in principio, et **nunc** et **semper**, *
et in *sæcula sæculorum*. **Amen**.

SALMO 56

Preghiera del mattino nella sofferenza

Questo salmo si riferisce alla passione del Signore (Sant'Agostino).

Miserere mei, Deus, miserere **mei**, *
quoniam in te confugit *anima mea*;
et in umbra alarum **tuarum** confugiam, *
donec transeant *insidiæ*.
Clamabo ad **Deum Altissimum**, *
Deum, qui benefecit **mihi**.

Mittet de cælo et liberabit me; †
dabit in opprobrium **conculcantes** me. *
Mittet Deus misericordiam suam et *veritatem suam*.
Anima mea recumbit in medio *catulorum leonum*, *
devorantium *filios hominum*.
Dentes eorum arma **et sagittæ** *
et lingua eorum *gladius acutus*. —

Exaltare super **cælos**, **Deus**, *
super omnem terram *gloria tua*.

Laqueum paraverunt **pedibus meis**, *
et incurvavit se *anima mea*;
foderunt ante faciem **meam foveam**, *
et ipsi *inciderunt in eam*.

Paratum cor meum, **Deus**, †
paratum cor meum; *
cantabo et *psalmum dicam*.

Exsurge, gloria **mea**, †
exsurge, psalterium et **cithara**, *
excitabo *auroram*.

Confitebor tibi in **populis**, **Domine**, *
et psalmum dicam tibi in *nationibus*,
quoniam magnificata est usque ad cælos *misericordia tua*, *
et usque ad nubes *veritas tua*.

Exaltare super **cælos**, **Deus**, *
super omnem terram *gloria tua*.

Gloria **Patri**, et **Filio**, *
et *Spiritui Sancto*.
Sicut erat in principio, et **nunc** et **semper**, *
et in *sæcula sæculorum. Amen*.

Ant. Ante diem festum Paschæ, sciens Iesus quia venit hora eius,
cum dilexisset suos, in finem dilexit eos.

SANTA MESSA

RITI DI INTRODUZIONE

Mentre il Santo Padre e i Ministri si avviano all'Altare, si esegue il

TU ES PETRUS

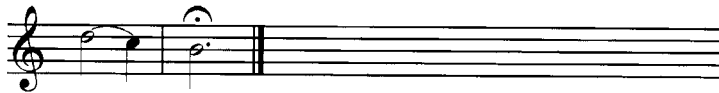
La schola:

Tu es Petrus, et super hanc pe- Tu sei Pietro, e su questa pie-
tram ædificabo Ecclesiam tra edificherò la mia Chiesa.
meam.

Canto d'ingresso



R. Fe- ci- sti nos regnum et sa- cer- do- tes De- o



no- stro.

Hai fatto di noi un regno di sacerdoti per il nostro Dio.

L'assemblea ripete: Fecisti nos regnum et sacerdotes Deo nostro.

SALMO 131

1. Sacerdotes tui induantur
iustitiam, et sancti tui exsulent.
Propter David servum tuum non
avertas faciem christi tui. *R.*

1. I tuoi sacerdoti si vestano di
giustizia, i tuoi fedeli cantino di
gioia. Per amore di Davide tuo
servo non respingere il volto del
tuo consacrato.

2. Iuravit Dominus David veritatem et non recedet ab ea: «De fructu ventris tui ponam super sedem tuam. **R.**

3. Si custodierint filii tui testamentum meum et testimonia mea, quæ docebo eos, filii eorum usque in sæculum sedebunt super sedem tuam». **R.**

4. Quoniam elegit Dominus Sion, desideravit eam in habitationem sibi: «Hæc requies mea in sæculum sæculi; hic habitabo, quoniam desideravi eam. **R.**

5. Cibaria eius benedicens benedicam, pauperes eius saturabo partibus. Sacerdotes eius induam salutari, et sancti eius exsultatione exsultabunt». **R.**

Il Santo Padre:

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti.

R. Amen.

... saluta l'assemblea:

Pax vobis.

R. Et cum spiritu tuo.

2. Il Signore ha giurato a Davide e non ritratterà la sua parola: «Il frutto delle tue viscere io metterò sul tuo trono!

3. Se i tuoi figli custodiranno la mia alleanza e i precetti che insegnerò ad essi, anche i loro figli per sempre sederanno sul tuo trono».

4. Il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua dimora: «Questo è il mio riposo per sempre; qui abiterò, perché l'ho desiderato.

5. Benedirò tutti i suoi raccolti, sazierò di pane i suoi poveri. Rivestirò di salvezza i suoi sacerdoti, esulteranno di gioia i suoi fedeli».

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

... introduce la celebrazione e l'atto penitenziale:

Fratelli e sorelle,
in prossimità dell'annuale celebrazione del mistero pasquale,
siamo convocati a proclamare le opere meravigliose di Dio
e a rendere grazie al Padre
che nel suo Figlio, il Cristo Gesù,
fa di noi «la stirpe eletta, il sacerdozio regale,
la nazione santa, il popolo che egli si è acquistato».

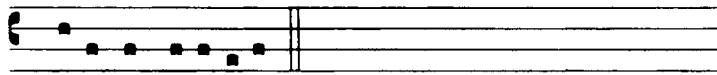
Anche gli oli e il crisma che saranno benedetti
ci ricordano i molteplici doni
che il Padre per mezzo del Figlio nello Spirito Santo
affida al ministero della Chiesa:
il sacerdozio comune, il sacerdozio ministeriale,
il conforto e la liberazione
nella malattia grave e di fronte alla morte.

Poiché con la nostra vita
non sempre abbiamo corrisposto
all'unzione ricevuta da colui che è il solo Santo,
chiediamo perdono, implorando la misericordia divina.

Dopo una breve pausa di silenzio, il cantore presenta le invocazioni:

Qui diligis nos et solvis nos a Tu che ci ami e ci liberi dai
peccatis: Kyrie, eleison. peccati: abbi pietà di noi.

L'assemblea:

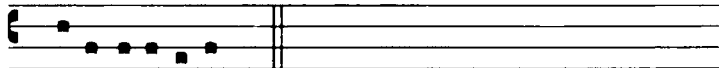


The image shows a musical staff with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The melody consists of a series of quarter notes: G4, A4, Bb4, C5, Bb4, A4, G4. The staff is divided into two measures by a double bar line. Below the staff, the lyrics are written: "Ky-ri- e, e-le- i-son." under the first measure and "Signore, pietà." under the second measure.

Il cantore:

Qui fecisti nos regnum et sacerdotes Deo et Patri tuo: Christe, eleison.	Tu che hai fatto di noi un regno di sacerdoti per il tuo Dio e Padre: abbi pietà di noi.
--	--

L'assemblea:



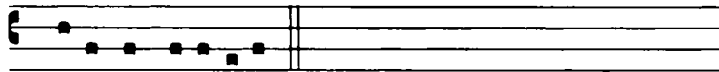
Christe, e-le- i-son.

Cristo, pietà.

Il cantore:

Qui es Alpha et Omega, qui es et qui eras et qui venturus es: Kyrie, eleison.	Tu che sei l'Alfa e l'Omega, colui che è, che era e che viene: abbi pietà di noi.
---	---

L'assemblea:



Ky-ri- e, e-le- i-son.

Signore, pietà.

Il Santo Padre:

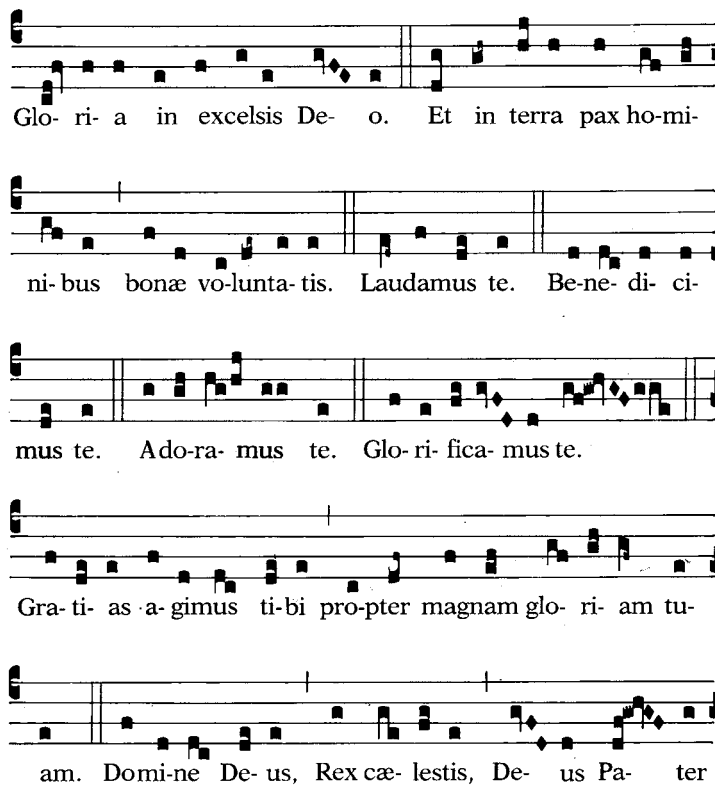
Misereatur nostri omnipotens Deus et, dimissis peccatis nostris, perducatur nos ad vitam aeternam.	Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
--	--

R. Amen.

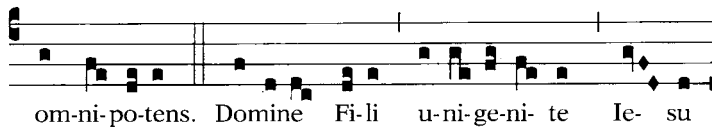
R. Amen.

Gloria
(Cunctipotens Genitor Deus)

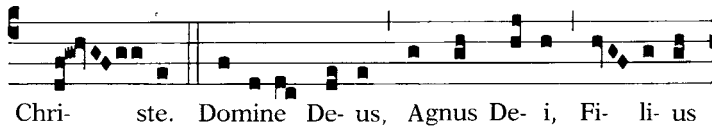
Il Santo Padre intona il Gloria in excelsis: la schola e l'assemblea lo cantano acclamando a Dio e a Cristo Signore.



Glo- ri- a in excelsis De- o. Et in terra pax ho-mi-
ni- bus bonæ vo-lunta- tis. Laudamus te. Be- ne- di- ci-
mus te. Ado- ra- mus te. Glo- ri- fica- mus te.
Gra- ti- as a- gimus ti- bi pro- pter magnam glo- ri- am tu-
am. Do-mi- ne De- us, Rex cæ- lestis, De- us Pa- ter



om-ni-po-tens. Domine Fi-li u-ni-ge-ni-te Ie-su



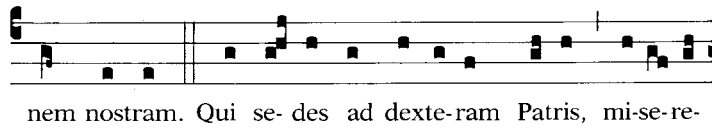
Chri-ste. Domine De-us, Agnus De-i, Fi-li-us



Pa-tris. Qui tol-lis pec-ca-ta mundi, mi-se-re-re no-



bis. Qui tol-lis pec-ca-ta mun-di, suscipe de-pre-ca-ti-o-



nem no-stram. Qui se-des ad dex-te-ram Patris, mi-se-re-



re no-bis. Quoni-am tu so-lus san-ctus. Tu solus Do-

minus. Tu so-lus Al-tis-si-mus, Ie-su Chri-ste.

Cum Sancto Spi-ri-tu in glo-ri-a De-i Pa-tris.

A-men.

Orazione colletta

Il Santo Padre:

Oremus.

Deus, qui Unigenitum Filium tuum unxisti Spiritu Sancto Christumque Dominum constituisti, concede propitius, ut, eiusdem consecrationis participes effecti, testes Redemptionis inveniamur in mundo.

Per Dominum nostrum Iesum Christum, Filium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia sæcula sæculorum.

R. Amen.

Preghiamo.

O Padre, che hai consacrato il tuo unico Figlio con l'unzione dello Spirito Santo, e lo hai costituito Messia e Signore, concedi a noi, partecipi della sua consecrazione, di essere testimoni nel mondo della sua opera di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri
e a dare loro un olio di letizia

Lectio libri Isaiaë prophetæ.

Dal libro del profeta Isaia.

61, 1-3a. 6a. 8b-9

Spiritus Domini Dei super me,
eo quod unxerit Dominus me;
ad annuntiandum læta mansuetis
misit me, ut mederer contritis
corde et prædicarem captivis
liberationem et clausis apertio-
nem; ut prædicarem annum
placabilem Domino et diem ul-
tionis Deo nostro; ut consolarem
omnes lugentes, ut ponerem lu-
gentibus Sion et darem eis coro-
nam pro cinere, oleum gaudii
pro luctu, pallium laudis pro
spiritu mæroris.

Lo spirito del Signore Dio è su
di me, perché il Signore mi ha
consacrato con l'unzione; mi
ha mandato a portare il lieto
annuncio ai miseri, a fasciare le
piaghe dei cuori spezzati, a pro-
clamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di grazia
del Signore, il giorno di vendet-
ta del nostro Dio, per consolare
tutti gli afflitti, per dare agli af-
flitti di Sion una corona invece
della cenere, olio di letizia invece
dell'abito da lutto, veste di lode
invece di uno spirito mesto.

Vos autem Sacerdotes Domini
vocabimini, Ministri Dei nostri
dicetur vobis.

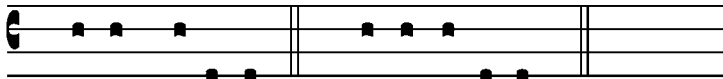
Voi sarete chiamati sacerdoti del
Signore, ministri del nostro Dio
sarete detti.

Dabo opus eorum in veritate
et fœdus perpetuum feriam eis.
Et scietur in gentibus semen

Io darò loro fedelmente il sa-
lario, concluderò con loro un'al-
leanza eterna. Sarà famosa tra le

eorum, et germen eorum in medio populorum; omnes, qui viderint eos, cognoscent illos, quia isti sunt semeni, cui benedixit Dominus.

genti la loro stirpe, la loro discendenza in mezzo ai popoli. Coloro che li vedranno riconosceranno che essi sono la stirpe benedetta dal Signore.



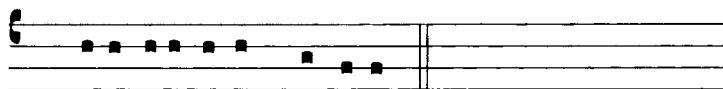
Verbum Domini. **R.** Deo gratias.

Parola di Dio. **R.** Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

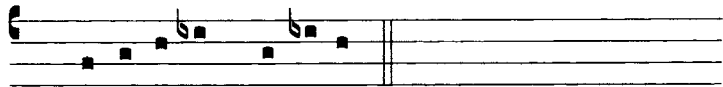
Il salmista:

dal Salmo 88



1. Mi-se-ricordi-as Do-mi-ni.

L'assemblea:



R. In æ-ternum can-tabo.

1. Canterò senza fine le grazie del Signore.

2. Inveni David servum meum; * oleo sancto meo unxi eum. **R.**

2. Ho trovato Davide, mio servo, con il mio santo olio l'ho consacrato.

- | | |
|---|---|
| <p>3. Manus enim mea firma erit cum eo, * et brachium meum confortabit eum. R.</p> | <p>3. La mia mano è il suo sostegno, il mio braccio è la sua forza.</p> |
| <p>4. Et veritas mea et misericordia mea cum ipso, * et in nomine meo exaltabitur cornu eius. R.</p> | <p>4. La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.</p> |
| <p>5. Ipse invocabit me: «Pater meus es tu, * Deus meus et refugium salutis meæ». R.</p> | <p>5. Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza».</p> |

Seconda lettura

Cristo ha fatto di noi un regno,
sacerdoti per il suo Dio e Padre

<p>Lectio libri Apocalypsis beati Ioannis apostoli.</p>	<p>Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo. 1, 5-8</p>
<p>Gratia vobis et pax a Iesu Christo, qui est testis fidelis, primogenitus mortuorum et princeps regum terræ. Ei, qui diligit nos et solvit nos a peccatis nostris in sanguine suo et fecit nos regnum, sacerdotes Deo et Patri suo, ipsi gloria et imperium in sæcula sæculorum. Amen. Ecce venit cum nubibus, et videbit eum omnis oculus et qui</p>	<p>Grazia a voi e pace da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra. A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen. Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che</p>

eum pupugerunt, et plangent se super eum omnes tribus terræ. Etiam, amen.	lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen!
Ego sum Alpha et Omega, di- cit Dominus Deus, qui est et qui erat et qui venturus est, Omnipotens.	Dice il Signore Dio: io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!



Verbum Domi- ni. **R.** De- o gra- ti- as.

Parola di Dio. **R.** Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Mentre il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

La schola:



Lode a te, o Cristo, Re d'eterna gloria.

L'assemblea ripete: Laus tibi, Christe.

La schola:

Is 61, 1

Spiritus Domini super me: Lo Spirito del Signore è sopra di
evangelizare pauperibus misit me: mi ha mandato a portare ai
me. poveri il lieto annuncio.

L'assemblea ripete: Laus tibi, Christe.

Vangelo

Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione

Y. Dominus vobiscum.

Y. Il Signore sia con voi.

R. Et cum spiritu tuo.

R. E con il tuo spirito.

✠ Lectio sancti Evangelii secundum Lucam.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.
4, 16-21

R. Gloria tibi, Domine.

R. Gloria a te, o Signore.

In illo tempore: Venit Iesus Nazareth, ubi erat nutritus, et intravit secundum consuetudinem suam die sabbati in synagogam et surrexit legere. Et traditus est illi liber prophetæ Isaïæ; et ut revolvit librum, invenit locum, ubi scriptum erat:

In quel tempo, Gesù venne a Nazaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

«Spiritus Domini super me; propter quod unxit me evangelizare pauperibus, misit me prædicare captivis remissionem et cæcis visum, dimitte-

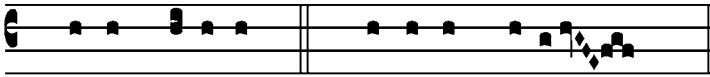
«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai

re confractos in remissione, prædicare annum Domini acceptum».

Et cum plicuisset librum, reddidit ministro et sedit; et omnium in synagoga oculi erant intendentes in eum. Cœpit autem dicere ad illos: «Hodie impleta est hæc Scriptura in auribus vestris».

prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».



Verbum Domini. **R.** Laus tibi, Christe.

Parola del Signore. **R.** Lode a te, o Cristo.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli in segno di venerazione e benedice con esso l'assemblea.

La schola canta: Laus tibi, Christe.

Omelia

Il Santo Padre tiene l'omelia.

Segue una pausa di silenzio per la riflessione personale.

Rinnovazione delle promesse sacerdotali

Il Santo Padre:

Filii carissimi, annua redeunte memoria diei, qua Christus Dominus sacerdotium suum cum Apostolis nobisque communicavit, vultis olim factas promissiones coram Episcopo vestro et populo sancto Dei renovare?

Figli carissimi, la santa Chiesa celebra la memoria annuale del giorno in cui Cristo Signore comunicò agli Apostoli e a noi il suo sacerdozio. Volete rinnovare le promesse che al momento dell'ordinazione avete fatto davanti al vostro Vescovo e al popolo santo di Dio?

I Presbiteri:

Volo.

Sì, lo voglio.

Il Santo Padre:

Vultis Domino Iesu arctius coniungi et conformari, vobismetipsis abrenuntiantes atque promissa confirmantes sacrorum officiorum, quæ, Christi amore inducti, erga eius Ecclesiam, sacerdotalis vestræ ordinationis die, cum gaudio suscepistis?

Volete unirvi intimamente al Signore Gesù, modello del nostro sacerdozio, rinunciando a voi stessi e confermando i sacri impegni che, spinti dall'amore di Cristo, avete assunto liberamente verso la sua Chiesa?

I Presbiteri:

Volo.

Sì, lo voglio.

Il Santo Padre:

Vultis fideles esse dispensatores mysteriorum Dei per sanctam

Volete essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio per mezzo

Eucharistiam ceterasque liturgicas actiones, atque sacrum docendi munus, Christum Caput atque Pastorem sectando, fideliter implere, non bonorum cupidi, sed animarum zelo tantum inducti?

della santa Eucaristia e delle altre azioni liturgiche, e adempiere il ministero della parola di salvezza sull'esempio del Cristo, Capo e Pastore, lasciandovi guidare non da interessi umani, ma dall'amore per i vostri fratelli?

I Presbiteri:

Volo.

Sì, lo voglio.

Quindi, rivolgendosi all'assemblea, il Santo Padre continua:

Vos autem, filii dilectissimi, pro presbyteris vestris orate: ut Dominus super eos bona sua abundanter effundat, quatenus fideles ministri Christi, Summi Sacerdotis, vos ad eum perducant, qui fons est salutis.

E voi, figli carissimi, pregate per i vostri sacerdoti: che il Signore effonda su di loro l'abbondanza dei suoi doni, perché siano fedeli ministri di Cristo, Sommo Sacerdote, e vi conducano a lui, unica fonte di salvezza.

Il Diacono:

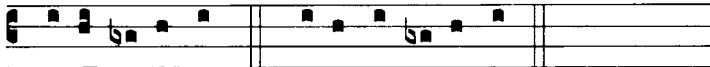
Oremus pro cunctis presbyteris nostris.

Preghiamo per tutti i nostri sacerdoti.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Il cantore:

L'assemblea:



Christe, audi nos. Christe, ex-audi nos.

Cristo, ascoltaci. Cristo, esaudiscici.

Il Santo Padre:

Et pro me etiam orate: ut fidelis
sim muneri apostolico humilitati
meae commisso, et inter vos
efficiar viva et perfectior in dies
imago Christi Sacerdotis, Boni
Pastoris, Magistri et omnium
Servi.

E pregate anche per me, per-
ché sia fedele al servizio apo-
stolico affidato alla mia umile
persona, e tra di voi diventi ogni
giorno di più immagine viva e
autentica del Cristo Sacerdote,
Buon Pastore, Maestro e Servo
di tutti.

Il Diacono:

Oremus pro Pontifice nostro
Benedicto.

Preghiamo per il nostro Papa
Benedetto.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Il cantore:

L'assemblea:



Christe, audi nos. Christe, ex-audi nos.

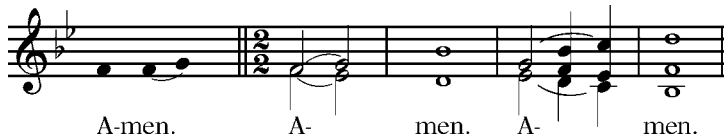
Cristo, ascoltaci. Cristo, esaudiscici.

Il Santo Padre:

Dominus nos omnes in sua cari-
tate custodiat, et ipse nos uni-
versos, pastores et oves, ad vi-
tam perducatur aeternam.

Il Signore ci custodisca nel
suo amore e conduca tutti
noi, pastori e gregge, alla vita
eterna.

L'assemblea:



A-men.

A-

men.

A-

men.

LITURGIA
DELLA BENEDIZIONE DEGLI OLI

Processione

I Diaconi portano all'Altare gli oli e il crisma. L'olio dei catecumeni è accompagnato da alcuni catecumeni che saranno battezzati nella Veglia Pasquale. L'olio degli infermi è accompagnato da alcuni fedeli ammalati che riceveranno il Sacramento dell'Unzione. Il crisma è accompagnato da alcuni candidati al Sacramento della Confermazione e da alcuni Diaconi che saranno ordinati Presbiteri.

Durante la processione la schola e l'assemblea cantano l'inno:

O REDEMPTOR

La schola:



R. O Re-demptor, su-me carmen temet concinen-ti-um.

O Redentore, ascolta il canto dei fedeli che inneggiano a te.

L'assemblea ripete: O Redemptor, sume carmen temet concinentium.

La schola:

1. Arbor feta alma luce hoc sacrandum protulit, fert hoc pro-na praesens turba Salvatori saeculi. **R.**

1. L'ulivo, reso fecondo dal sole luminoso, ha prodotto questo olio che ora viene consacrato; e il popolo, adorante, lo offre al Salvatore del mondo.

- | | |
|--|--|
| <p>2. Consecrare tu dignare, Rex perennis patriæ, hoc olivum, signum vivum, iura contra dæmonum. R.</p> | <p>2. Re dell'eterna patria, consacra tu stesso quest'olio, simbolo vigoroso di vita contro gli assalti del demonio.</p> |
| <p>3. Ut novetur sexus omnis unctione chrismatis: ut sanetur sauciata dignitatis gloria. R.</p> | <p>3. L'unzione del crisma rinnovi gli uomini tutti, e la loro dignità ferita ritorni all'antico splendore.</p> |
| <p>4. Lota mente sacro fonte aufugantur crimina, uncta fronte sacrosancta influunt charismata. R.</p> | <p>4. Il lavacro del Battesimo cancella tutti i peccati; l'unzione del crisma sulla fronte fa scendere i doni dello Spirito.</p> |
| <p>5. Corde natus ex Parentis, alvum implens Virginis, præsta lucem, claude mortem chrismatis consortibus. R.</p> | <p>5. Tu che sei nato dal cuore del Padre, e sei disceso nel grembo della Vergine, strappa alla morte e rivesti di luce chi riceve l'unzione del crisma.</p> |
| <p>6. Sit hæc dies festa nobis sæculorum sæculis, sit sacrata digna laude nec senescat tempore. R.</p> | <p>6. Sia questo per noi un giorno di festa che duri nei secoli eterni, giorno santo e glorioso, che mai conosca tramonto.</p> |

Benedizione dell'olio dei catecumeni

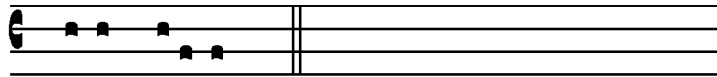
Giunta la processione davanti all'Altare, i Diaconi, accompagnati dai catecumeni, presentano l'olio dei catecumeni:



Ole- um catechumeno-rum.

Ecco l'olio dei catecumeni.

L'assemblea acclama:



De- o grati- as.

Rendiamo grazie a Dio.

I Diaconi depongono l'anfora davanti al Santo Padre.

Il Santo Padre:

Fratelli carissimi,
rivolgiamo la nostra supplica a Dio Padre onnipotente,
perché benedica quest'olio
e i catecumeni, che ne saranno unti,
siano forti nella lotta contro ogni forma di morte
e fedeli nella sequela di Cristo.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Il Santo Padre:

Deus, plebis tuæ virtus et præsidium, qui signum roboris in olei creatura posuisti, hoc oleum benedicere ✠ digneris; et catechumenis, qui eo liniuntur, concede fortitudinem, ut, divinam sapientiam et virtutem accipientes, Evangelium Christi tui altius intellegant, magno animo labores vitæ christianæ aggrediantur, et, digni adoptionis filiorum effecti, se in Ecclesia tua renasci et vivere lætentur.

Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

O Dio, sostegno e difesa del tuo popolo, benedici ✠ quest'olio nel quale hai voluto donarci un segno della tua forza divina; concedi energia e vigore ai catecumeni che ne riceveranno l'unzione, perché, illuminati dalla tua sapienza, comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo; sostenuti dalla tua potenza, assumano con generosità gli impegni della vita cristiana; fatti degni dell'adozione a figli, gustino la gioia di rinascere e vivere nella tua Chiesa.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

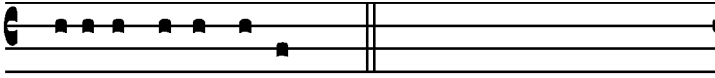
La schola acclama a Cristo, nostra salvezza e nostra liberazione:

Gloria tibi, Christe, fortitudo et redemptio nostra.
Gloria tibi, Christe!

Gloria a te, o Cristo, nostra
fortezza e nostra liberazione.
Gloria a te, o Cristo!

Benedizione dell'olio degli infermi

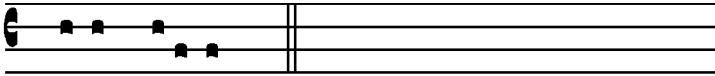
I Diaconi, accompagnati da alcuni ammalati, presentano l'olio degli infermi:



Ole- um infirmo-rum.

Ecco l'olio degli infermi.

L'assemblea acclama:



De- o grati- as.

Rendiamo grazie a Dio.

I Diaconi depongono l'anfora davanti al Santo Padre.

Il Santo Padre:

Fratelli carissimi,
rivolgiamo la nostra supplica a Dio Padre onnipotente,
perché benedica quest'olio,
e coloro, che ne saranno unti,
siano liberati dal peccato
e ricevano consolazione e vita.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Il Santo Padre:

Deus, totius consolationis Pater, qui per Filium tuum infirmantium languoribus mederi voluisti, orationi fidei adesto propitius: emitte, quæsumus, Spiritum tuum Sanctum Paraclitum de cælis in hanc pinguedinem olei, quam de viridi ligno producere dignatus es ad refec-tionem corporis, ut tua sancta ✠ benedictione sit omni, qui hoc unguento perungitur, tutamen corporis, animæ ac spiritus, ad evacuandos omnes dolores, omnes infirmitates, omnemque ægritudinem. Sit oleum tuum sanctum, Domine, nobis a te benedictum in nomine Domini nostri Iesu Christi. Qui vivit et regnat in sæcula sæculorum.

R. Amen.

O Dio, Padre di ogni consolazione, che per mezzo del tuo Figlio hai voluto recare sollievo alle sofferenze degli infermi, ascolta la preghiera della nostra fede: manda dal cielo il tuo Spirito Santo Paraclito su quest'olio, frutto dell'olivo, nutrimento e sollievo del nostro corpo; effondi la tua santa ✠ benedizione perché quanti riceveranno l'unzione ottengano conforto nel corpo, nell'anima e nello spirito, e siano liberati da ogni malattia, angoscia e dolore. Questo dono della tua creazione diventi olio santo da te benedetto per noi, nel nome del nostro Signore Gesù Cristo.

Egli vive e regna per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

La schola acclama a Cristo, Servo del Signore:

Gloria tibi, Domine, liberator noster!
Languores nostros ipse tulisti;
dolores nostros ipse portasti.

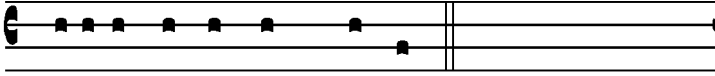
Gloria tibi, Domine, liberator noster!

Gloria a te, o Signore, nostro liberatore!
Ti sei caricato delle nostre sofferenze e ti sei addossato i nostri dolori.

Gloria a te, o Signore, nostro liberatore!

Benedizione del crisma

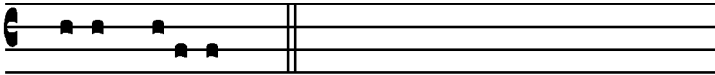
I Diaconi, accompagnati da alcuni candidati alla Confermazione e all'Ordinazione presbiterale, presentano il crisma:



Ole- um ad sanctum chrisma.

Ecco l'olio per il santo crisma.

L'assemblea acclama:



De- o grati- as.

Rendiamo grazie a Dio.

I Diaconi depongono l'anfora davanti al Santo Padre.

Il Santo Padre:

Fratelli carissimi,
rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre onnipotente,
perché benedica e santifichi quest'olio misto a profumo,
e coloro che ne riceveranno l'unzione siano interiormente consacrati
e resi partecipi della missione di Cristo Redentore.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Il Santo Padre alita sull'ampolla del crisma e quindi pronuncia l'orazione:

Deus, incrementorum omnium et profectuum spiritalium auctor, gratulationis obsequium suscipe benignus, quod voce nostra lætanter tibi reddit Ecclesia. Tu enim in principio terram producere fructifera ligna iussisti, inter quæ huius pinguisissimi liquoris ministræ olivæ nascerentur, quarum fructus sacro chrismati deserviret.

Nam et David, prophético spiritu gratiæ tuæ sacramenta prænoscentis, vultus nostros in oleo exhilarandos esse cantavit; et, cum mundi crimina diluvio quondam expiarentur effuso, similitudinem futuri muneris columba demonstrans per olivæ ramum pacem terris redditam nuntiavit.

Quod in novissimis temporibus manifestis est effectibus declaratum, cum baptismatis aquis omnium criminum commissa delentibus, hæc olei unctio vultus nostros iucundos efficit ac serenos.

Inde etiam Moysi famulo tuo mandatum dedisti, ut Aaron fratrem suum, prius aqua lotum, per infusionem huius unguenti constitueret sacerdotem.

O Dio, fonte prima di ogni vita e autore di ogni crescita nello spirito, accogli il gioioso canto di lode che la Chiesa ti innalza con la nostra voce. Tu in principio facesti spuntare dalla terra alberi fruttiferi e tra questi l'olivo, perché dall'olio fluente venisse a noi il dono del crisma.

Il profeta Davide, misticamente presago dei sacramenti futuri, cantò quest'olio, che fa splendere di gioia il nostro volto. Dopo il diluvio, lavacro espiatore dell'iniquità del mondo, la colomba portò il ramoscello d'olivo, simbolo dei beni messianici, e annunciò che sulla terra era tornata la pace.

Nella pienezza dei tempi si sono avverate le figure antiche quando, distrutti i peccati nelle acque del Battesimo, l'unzione dell'olio ha fatto riapparire sul volto dell'uomo la tua luce gioiosa.

Mosè, tuo servo, per tua volontà purificò con l'acqua il fratello Aronne e con la santa unzione lo consacrò sacerdote.

Accessit ad hoc et amplior honor, cum Filius tuus Iesus Christus, Dominus noster, lavari se a Ioanne undis Iordanicis exegisset, tunc enim, Spiritu Sancto in columbæ similitudine desuper misso, subsequentis vocis testimonio declarasti in ipso Unigenito tibi optime complacuisse, et manifeste visus es comprobare eum oleo lætitiæ præ consortibus suis ungendum David propheta, mente præesaga, cecinerat.

Il valore di tutti questi segni si rivelò pienamente in Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore. Quando egli chiese il battesimo a Giovanni nelle acque del fiume Giordano, allora tu hai mandato dal cielo in forma di colomba lo Spirito Santo e hai testimoniato con la tua stessa voce, che in lui, tuo Figlio unigenito, dimora tutta la tua compiacenza. Su di lui a preferenza di tutti gli altri uomini, hai effuso l'olio di esultanza profeticamente cantato da Davide.

Tutti i Concelebranti, senza dire nulla, stendono la mano destra verso il crisma e la tengono così stesa fino al termine dell'orazione.

Te igitur deprecamur, Domine, ut huius creaturæ pinguedinem sanctificare tua benedictione ✠ digneris, et ei Sancti Spiritus immiscere virtutem, cooperante Christi tui potentia, a cuius sancto nomine crisma nomen accepit, unde unxisti sacerdotes, reges, prophetas et martyres tuos; ut spiritalis lavacri baptismate renovandis creaturam chrismatis in sacramentum perfectæ salutis vitæque confir-

Ora ti preghiamo, o Padre: santifica con la tua benedizione ✠ quest'olio, dono della tua provvidenza; impregnalo della forza del tuo Spirito e della potenza che emana dal Cristo dal cui santo nome è chiamato crisma l'olio che consacra i sacerdoti, i re, i profeti e i martiri. Confermalo come segno sacramentale di salvezza e vita perfetta per i tuoi figli rinnovati nel lavacro spirituale del Battesi-

mes; ut, sanctificatione unctio-
nis infusa et corruptione primæ
nativitatis absorpta, templum
tuæ maiestatis effecti, accepta-
bilis vitæ innocentia redole-
scant; ut, secundum constitu-
tionis tuæ sacramentum, regio
et sacerdotali prophéticoque
honore perfusi, vestimento in-
corrupti muneris induantur; ut
sit his, qui renati fuerint ex
aqua et Spiritu Sancto, chrisma
salutis, eosque æternæ vitæ par-
ticipes et cælestis gloriæ faciat
esse consortes.

Per Christum Dominum no-
strum.

R. Amen.

mo. Questa unzione li penetri e
li santifichi, perché, liberi dalla
nativa corruzione e consacrati
tempio della tua gloria, spanda-
no il profumo di una vita santa.
Si compia in essi il disegno del
tuo amore e la loro vita integra
e pura sia in tutto conforme
alla grande dignità che li riveste
come re, sacerdoti e profeti.
Quest'olio sia crisma di salvezza
per tutti i rinati dall'acqua e dal-
lo Spirito Santo, li renda parte-
cipi della vita eterna e com-
mensali al banchetto della tua
gloria.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

La schola acclama a Cristo, Unto del Padre:

Salve, Domine Iesu Christe!
Oleum effusum nomen tuum,
fragrantia unguentorum tuo-
rum, inebrians.

Gloria tibi, Domine Iesu Christe!
Trahe nos: post te curremus.
In te filii et filiæ lætantur Ec-
clesiæ.

Gloria tibi, Domine Iesu Christe!

Salve, Signore Gesù Cristo, i tuoi
profumi sono inebrianti, fra-
granza olezzante è il tuo nome.

Gloria a te, Signore Gesù Cristo;
attiraci: corriamo dietro a te.
Per te si allietano i figli e le figlie
della Chiesa.

Gloria a te, Signore Gesù Cristo.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre vengono portate al Santo Padre le offerte per il sacrificio si esegue il

Canto di offertorio



♩. Sacerdos in æ-ternum * Christus Dominus, se-cun-
dum or-dinem Melchi- se-dech, pa-nem et vi- num ob-
tu- lit.

Sacerdote per sempre, come Melchisedech, Cristo Signore ha offerto il pane e il vino.

L'assemblea ripete: Sacerdos in æternum Christus Dominus, secundum ordinem Melchisedech, panem et vinum obtulit.

SALMO 109

- | | |
|--|---|
| 1. Dixit Dominus Domino meo: * «Sede a dextris meis, R. | 1. Oracolo del Signore al mio Signore: «Siedi alla mia destra, |
| 2. donec ponam inimicos tuos * scabellum pedum tuorum». R. | 2. finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi». |
| 3. Virgam potentiae tuæ emittet Dominus ex Sion: * dominare in medio inimicorum tuorum. R. | 3. Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: «Domina in mezzo ai tuoi nemici. |
| 4. Tecum principatus in die virtutis tuæ, in splendoribus sanctis, * ex utero ante luciferum genui te. R. | 4. A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori; dal seno dell'aurora, come rugiada, io ti ho generato». |
| 5. Iuravit Dominus et non pænitebit eum: * «Tu es sacerdos in æternum secundum ordinem Melchisedech». R. | 5. Il Signore ha giurato e non si pente: «Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedech». |
| 6. Dominus a dextris tuis, * conquassabit in die iræ suæ reges. R. | 6. Il Signore è alla tua destra, annienterà i re nel giorno della sua ira. |
| 7. De torrente in via bibet, * propterea exaltabit caput. R. | 7. Lungo il cammino si disseta al torrente e solleva alta la testa. |

Il Santo Padre:

Orate, fratres: ut meum ac vestrum sacrificium acceptabile fiat apud Deum Patrem omnipotentem.

℞. Suscipiat Dominus sacrificium de manibus tuis ad laudem et gloriam nominis sui, ad utilitatem quoque nostram totiusque Ecclesiæ suæ sanctæ.

Pregate fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℞. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Santo Padre:

Huius sacrificii potentia, Domine, quæsumus, et vetustatem nostram clementer abstergat, et novitatem nobis augeat et salutem.

Per Christum Dominum nostrum.

℞. Amen.

La potenza pasquale di questo sacrificio elimini, Signore, in noi le conseguenze del peccato e ci faccia crescere come nuove creature.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Il Santo Padre invita l'assemblea a innalzare il cuore verso il Signore nell'orazione e nell'azione di grazie e l'associa a sé nella solenne preghiera che, a nome di tutti, rivolge al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo.

Prefazio

Il sacerdozio di Cristo e il ministero dei sacerdoti

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

V. Sursum corda.

R. Habemus ad Dominum.

V. Gratias agamus Domino Deo nostro.

R. Dignum et iustum est.

Vere dignum et iustum est, æquum et salutare, nos tibi semper et ubique gratias agere: Domine, sancte Pater, omnipotens æterne Deus:

Qui Unigenitum tuum Sancti Spiritus unctione novi et æterni testamenti constituisti Pon-

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo hai costituito il Cristo tuo Figlio Pontefice della nuo-

tificem, et ineffabili dignatus es dispositione sancire, ut unicum eius sacerdotium in Ecclesia servaretur.

Ipse enim non solum regali sacerdotio populum acquisitionis exornat, sed etiam fraterna homines eligit bonitate, ut sacri sui ministerii fiant manuum impositione participes.

Qui sacrificium renovent, eius nomine, redemptionis humanæ, tuis apparantes filiis paschale convivium, et plebem tuam sanctam caritate præveniant, verbo nutriant, reficiant sacramentis.

Qui, vitam pro te fratrumque salute tradentes, ad ipsius Christi nitantur imaginem conformari, et constantes tibi fidem amoremque testentur.

Unde et nos, Domine, cum Angelis et Sanctis universis tibi confitemur, in exultatione dicentes:

va ed eterna alleanza, e hai voluto che il suo unico sacerdozio fosse perpetuato nella Chiesa.

Egli comunica il sacerdozio regale a tutto il popolo dei redenti, e con affetto di predilezione sceglie alcuni tra i fratelli che, mediante l'imposizione delle mani, fa partecipi del suo ministero di salvezza.

Tu vuoi che nel suo nome rinnovino il sacrificio redentore, preparino ai tuoi figli la mensa pasquale, e, servi premurosi del tuo popolo, lo nutrano con la tua parola e lo santifichino con i sacramenti.

Tu proponi loro come modello il Cristo, perché, donando la vita per te e per i fratelli, si sforzino di conformarsi all'immagine del tuo Figlio, e rendano testimonianza di fedeltà e di amore generoso.

Per questo dono del tuo amore, o Padre, insieme con tutti gli angeli e i santi, cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

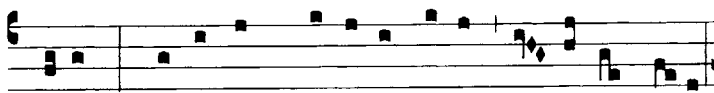
Sanctus
(Cunctipotens Genitor Deus)

La schola: L'assemblea:



San- ctus, * Sanctus, San- ctus Dominus De- us Sa-

La schola:



ba-oth. Ple- ni sunt cæ- li et terra glo- ri- a tu- a.

L'assemblea:

La schola:

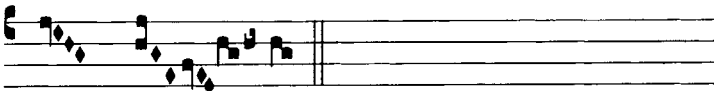


Ho- sanna in ex- cel- sis. Bene- dictus qui ve- nit

L'assemblea:



in nomine Do- mi- ni. Ho- san- na in



ex- cel- sis.

Lode a Dio da parte delle creature e del popolo ecclesiale.

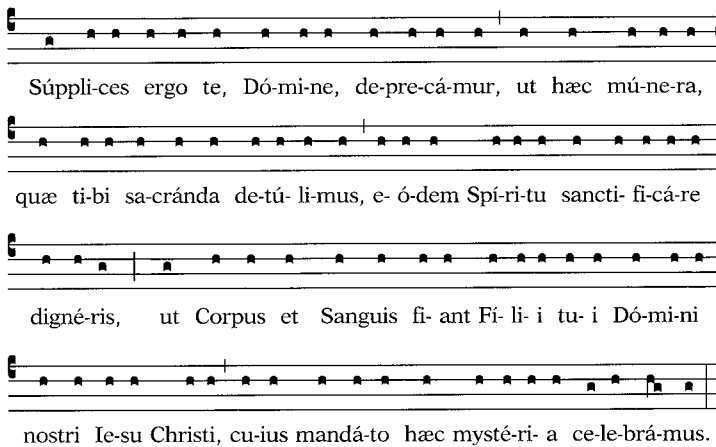
Il Santo Padre:

Vere Sanctus es, Domine, et merito te laudat omnis a te condita creatura, quia per Filium tuum, Dominum nostrum Iesum Christum, Spiritus Sancti operante virtute, vivificas et sanctificas universa, et populum tibi congregare non desinis, ut a solis ortu usque ad occasum oblatio munda offeratur nomini tuo.

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura. Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifici l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo, che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Invocazione dello Spirito Santo perché consacrati questi doni.

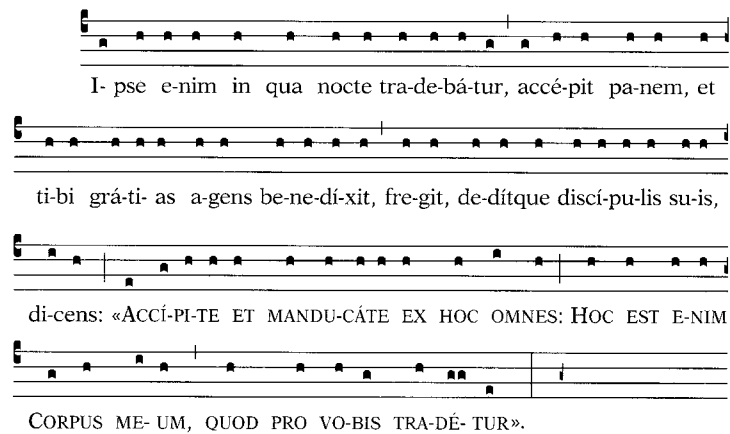
Il Santo Padre e i Concelebranti:



Súppli-ces ergo te, Dó-mi-ne, de-pre-cá-mur, ut hæc mú-ne-ra,
quæ ti-bi sa-crán-da de-tú-li-mus, e-ó-dem Spí-ri-tu sancti-fi-cá-re
digné-ris, ut Corpus et Sanguis fi-ant Fi-li-i tu-i Dó-mi-ni
nostri Ie-su Christi, cu-ius mandá-to hæc mysté-ri-a ce-le-brá-mus.

Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Racconto dell'istituzione.



The image shows four staves of musical notation, each with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The notes are represented by small black squares on a five-line staff. The lyrics are written below each staff, aligned with the notes. The text is in Latin and describes the institution of the Eucharist.

I- pse e-nim in qua nocte tra-de-bá-tur, accé-pit pa-nem, et
ti-bi grá-ti- as a-gens be-ne-dí-xit, fre-git, de-ditque discí-pu-lis su-is,
di-cens: «ACCÍ-PI-TE ET MANDU-CÁTE EX HOC OMNES: HOC EST E-NIM
CORPUS ME-UM, QUOD PRO VO-BIS TRA-DÉ-TUR».

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Sí-mi-li mo-do, postquam ce-ná-tum est, accí-pi-ens cá-li-cem, et
 ti-bi grá-ti-as a-gens be-ne-dí-xit, de-dítque discí-pu-lis su-is, di-cens:

«ACCÍ-PI-TE ET BÍ-BI-TE EX E-O OMNES: HIC EST E-NIM CA-LIX SÁN-
 GUI-NIS ME-I NO-VI ET Æ-TÉRNI TESTA-MÉNTI, QUI PRO VO-BIS ET
 PRO MULTIS EFFUNDÉ-TUR IN RE-MISSI-Ó-NEM PECCA-TÓ-RUM. HOC
 FÁ-CI-TE IN ME-AM COMME-MO-RA-TI-Ó-NEM».

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevete tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

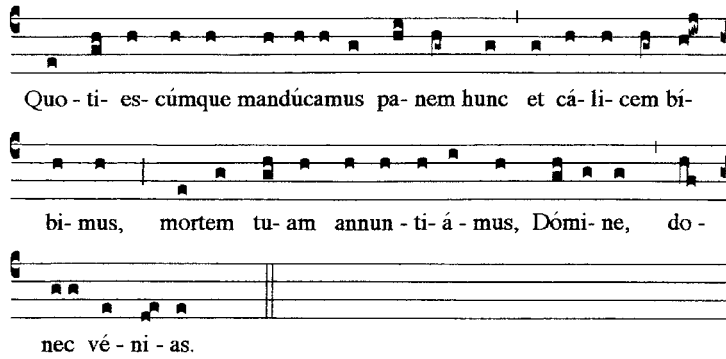
Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mysterium fidei.

Mistero della fede.

L'assemblea:

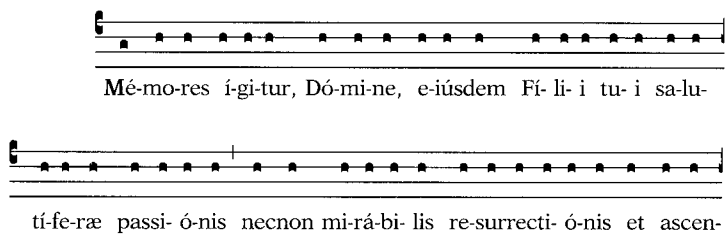


Quo - ti - es - cúmque mandúcamus pa - nem hunc et cá - li - cem bí -
bi - mus, mortem tu - am annun - ti - á - mus, Dómi - ne, do -
nec vé - ni - as.

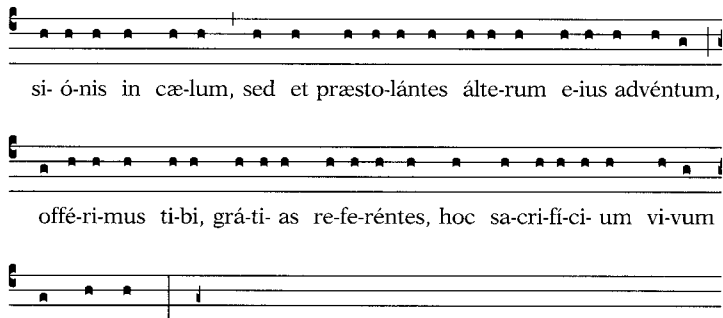
Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Memoriale e offerta.

Il Santo Padre e i Concelebranti:



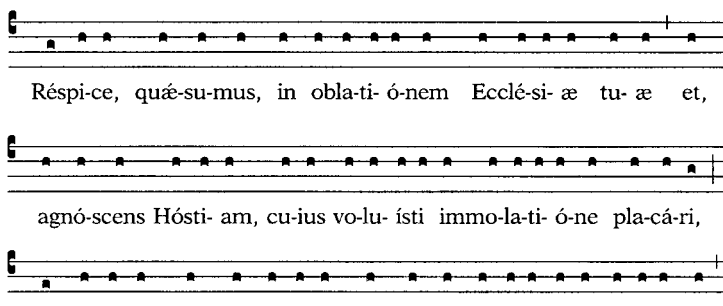
Mé - mo - res í - gi - tur, Dó - mi - ne, e - iú - sdem Fí - li - i tu - i sa - lu -
tí - fe - ræ passi - ó - nis necnon mi - rá - bi - lis re - surrecti - ó - nis et ascen -



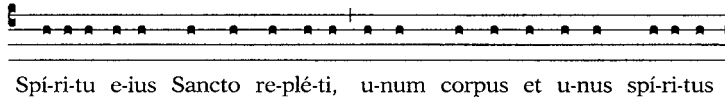
si- ó-nis in cæ-lum, sed et præsto-lántes álte-rum e-ius advéntum,
 offé-ri-mus ti-bi, grá-ti- as re-fe-réntes, hoc sa-cri-ff-i-ci- um vi-vum
 et sanctum.

Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Invocazione a Dio perché accetti questo sacrificio...



Réspi-ce, quæ-su-mus, in obla-ti- ó-nem Ecclé-si- æ tu- æ et,
 agnó-scens Hósti- am, cu-ius vo-lu- ísti immo-la-ti- ó-ne pla-cá-ri,
 concé-de, ut qui Córpo-re et SÁNGUI-ne Fi- li- i tu- i re-ff-i-ci-mur,



Spi-ri-tu e-ius Sancto re-plé-ti, u-num corpus et u-nus spí-ri-tus



inve-ni- á-mur in Christo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

... e perché lo Spirito Santo operi la nostra unità.

Un Concelebrante:

Ipse nos tibi perficiat munus æternum, ut cum electis tuis hereditatem consequi valeamus, in primis cum beatissima Virgine, Dei Genetrix, Maria, cum beatis Apostolis tuis et gloriosis Martyribus, et omnibus Sanctis, quorum intercessione perpetuo apud te confidimus adiuvari.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito, perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con i tuoi santi Apostoli, i gloriosi Martiri e tutti i Santi, nostri intercessori presso di te.

Pregiera di intercessione per il mondo e per la Chiesa...

Un altro Concelebrante:

Hæc Hostia nostræ reconciliationis proficiat, quæsumus, Domine, ad totius mundi pacem

Per questo sacrificio di riconciliazione dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero. Con-

atque salutem. Ecclesiam tuam, peregrinantem in terra, in fide et caritate firmare digneris cum famulo tuo Papa nostro Benedicto, cum episcopali ordine et universo clero et omni populo acquisitionis tuæ.

Votis huius familiæ, quam tibi astare voluisti, adesto propitius. Omnes filios tuos ubique dispersos tibi, clemens Pater, miseratus coniunge.

ferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro Papa Benedetto, il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

... e per i defunti.

Fratres nostros defunctos et omnes qui, tibi placentes, ex hoc sæculo transierunt, in regnum tuum benignus admitte, ubi fore speramus, ut simul gloria tua perenniter satiemur, per Christum Dominum nostrum, per quem mundo bona cuncta largiris.

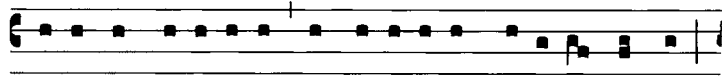
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Lode alla Trinità.

Il Santo Padre e i Concelebranti:



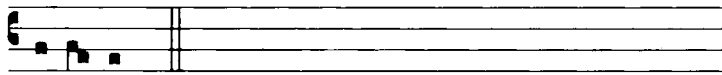
Per ip-sum, et cum ip-so, et in ipso, est ti-bi De-o



Pa-tri om-ni-po-tenti, in u-ni-ta-te Spi-ri-tus San-cti,



om-nis ho-nor et glo-ri-a per om-ni-a sæ-cu-la sæ-



cu-lo-rum.

L'assemblea:

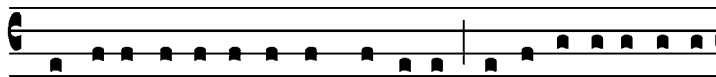


A-men. A- men. A- men.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Santo Padre:



Præ-ceptis sa-lu-ta-ri-bus mo-ni-ti, et di-vi-na insti-tu-



ti-o-ne forma-ti, aude-mus di-ce-re:

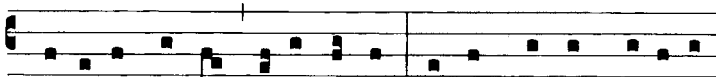
L'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-men tu-



um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-luntas tu-a,



si-cut in cæ-lo, et in ter-ra. Pa-nem nostrum co-ti-di-



a- num da no- bis ho- di- e; et di- mit- te no- bis de- bi- ta
 nostra, sic- ut et nos di- mit- ti- mus de- bi- to- ri- bus nostris;
 et ne nos indu- cas in ten- ta- ti- o- nem; sed li- be- ra nos
 a ma- lo.

Il Santo Padre:

Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, da propitius pacem in diebus nostris, ut, ope misericordiæ tuæ adiuti, et a peccato simus semper liberi et ab omni perturbatione securi: exspectantes beatam spem et adventum Salvatoris nostri Iesu Christi.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Qui- a tu- um est regnum, et po- testas, et glo- ri- a
in sæcu- la.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Santo Padre:

Domine Iesu Christe, qui dixisti Apostolis tuis: Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis: ne respicias peccata nostra, sed fidem Ecclesiae tuae; eamque secundum voluntatem tuam pacificare et coadunare digneris. Qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

R. Amen.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi Apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre:

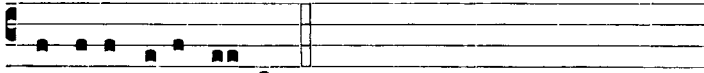
Pax Domini sit semper vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:



Of-ferte vo-bis pa- cem. Scambiatevi un segno di pace.

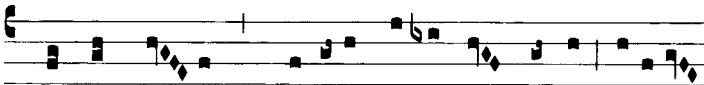
I presenti si scambiano un gesto di pace, come segno di comunione fraterna.

Mentre il Santo Padre spezza il pane eucaristico, si canta:

Agnus Dei
(Cunctipotens Genitor Deus)

La schola:

L'assemblea:



Agnus De- i, qui tollis pecca- ta mundi: mi-se-re-

La schola:



re no- bis. Agnus De- i, qui tollis pecca- ta mun-

L'assemblea:

La schola:



di: mi-se-re- re no- bis. Agnus De- i, qui tol- lis

L'assemblea:



pecca- ta mundi: dona no- bis pa- cem.

Il Santo Padre:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi. Beati qui ad Cenam Agni vocati sunt.

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

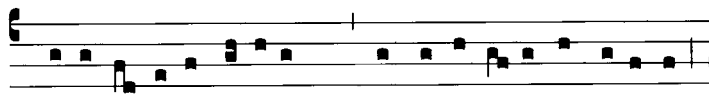
Domine, non sum dignus ut intres sub tectum meum: sed tantum dic verbo, et sanabitur anima mea.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Il Santo Padre e i Concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.

Anche i fedeli ricevono la comunione.

Canti di comunione



R. Di-le-xi-sti iu-sti-ti-am, * et o-di-sti i-ni-qui-ta-tem



propter-e-a un-xit te De-us o-le-o læ-ti-ti-æ

Ami la giustizia e l'empietà detesti: Dio, il tuo Dio ti ha consacrato con olio di letizia.

L'assemblea ripete: Dilexisti iustitiam et odisti iniquitatem: propterea unxit te Deus oleo lætitiæ.

SALMO 44

1. Eructavit cor meum verbum bonum, † dico ego opera mea regi. * Lingua mea calamus scribæ velociter scribentis. **R.**

1. Effonde il mio cuore liete parole, io canto al re il mio poema. La mia lingua è stilo di scriba veloce.

2. Speciosus forma es præ filiis hominum, † diffusa est gratia in labiis tuis, * propterea benedixit te Deus in æternum. **R.**

2. Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, sulle tue labbra è diffusa la grazia, ti ha benedetto Dio per sempre.

R. Do- mi- nus pa- scit me et
ni- hil mi- hi de- e- rit.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

L'assemblea ripete: Dominus pascit me, et nihil mihi deerit.

SALMO 22

- | | |
|---|---|
| <p>1. Dominus pascit me, et nihil mihi deerit: in pascuis virentibus me collocavit, super aquas quietis eduxit me, animam meam refecit. Deduxit me super semitas iustitiæ propter nomen suum. <i>R.</i></p> | <p>1. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Mi rinfanca, mi guida per il giusto cammino, per amore del suo nome.</p> |
| <p>2. Nam et si ambulavero in valle umbræ mortis, non timebo mala, quoniam tu mecum es. Virga tua et baculus tuus, ipsa me consolata sunt. <i>R.</i></p> | <p>2. Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.</p> |
| <p>3. Parasti in conspectu meo mensam adversus eos, qui tribulant me; impinguasti in oleo caput meum, et calix meus redundat. <i>R.</i></p> | <p>3. Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici; cospargi di olio il mio capo. Il mio calice trabocca.</p> |
| <p>4. Etenim benignitas et misericordia subsequenter me omnibus diebus vitæ meæ, et inhabitabo in domo Domini in longitudinem dierum. <i>R.</i></p> | <p>4. Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni.</p> |

Pausa di silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la comunione

Il Santo Padre:

Oremus.

Supplices te rogamus, omnipotens Deus, ut, quos tuis reficis sacramentis, Christi bonus odor effici mereantur.

Qui vivit et regnat in sæcula sæculorum.

R. Amen.

Preghiamo.

Concedi, o Dio onnipotente, che, rinnovati dai santi misteri, diffondiamo nel mondo il buon profumo del Cristo.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Santo Padre:

Fratelli carissimi,

da Cristo Maestro, Sacerdote e Pastore, siamo stati chiamati all'ordine del presbiterato. In questa celebrazione eucaristica abbiamo voluto rinnovare il nostro impegno a vivere in maniera sempre più degna la vocazione ricevuta.

Abbiamo inoltre benedetto il crisma e l'olio dei catecumeni e degli infermi, per sottolineare il mistero della Chiesa come sacramento di Cristo, che santifica ogni realtà e situazione di vita.

A voi, Vescovi e Sacerdoti, sono ora affidati perché, attraverso il vostro ministero, la grazia divina fluisca nelle anime, apportatrice di forza e di vita.

Rispettate, venerare e conservate con cura particolare questi oli, segni della grazia di Dio: le persone, i luoghi e le cose che saranno da essi segnati, possano risplendere della stessa santità di Dio che per un dono mirabile del suo amore ha voluto che nei segni sacramentali si rinnovassero misticamente gli eventi della storia della salvezza.

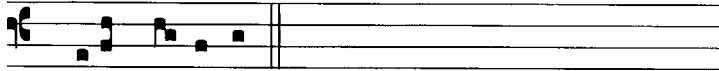
Benedizione

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.	Il Signore sia con voi.
R. Et cum spiritu tuo.	R. E con il tuo spirito.
Y. Sit nomen Domini benedictum.	Y. Sia benedetto il nome del Signore.
R. Ex hoc nunc et usque in sæculum.	R. Ora e sempre.
Y. Adiutorium nostrum in nomine Domini.	Y. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.
R. Qui fecit cælum et terram.	R. Egli ha fatto cielo e terra.
Y. Benedicat vos omnipotens Deus, Pater ✠ et Filius ✠ et Spiritus ✠ Sanctus.	Y. Vi benedica Dio onnipotente, Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.
R. Amen.	R. Amen.

Congedo

Il Diacono:



I-te, mis-sa est.	La messa è finita: andate in pace.
R. De-o gra-ti-as.	R. Rendiamo grazie a Dio.

Il Santo Padre infonde l'incenso nel turibolo.

IN COPERTINA:
GESÙ CRISTO E SAN GIOVANNI
JACOPO DA BALSEMO (1425 ca. - 1503)
ANTIFONARIO V, fol. 196r
BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE
BERGAMO

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

(La serie completa dei libretti 2010 sarà disponibile previa prenotazione)

TIPOGRAFIA VATICANA